

Risoluzione della commissione meridionale del PCI

Né accantonamenti né rinvii per il Mezzogiorno

LA COMMISSIONE MERIDIONALE del PCI, riunita a Roma il 21 giugno 1963 con la partecipazione dei segretari delle Federazioni e dei parlamentari comunisti del Mezzogiorno, ha approvato, alla fine dei suoi lavori, la seguente risoluzione.

1) La caparbia volontà dell'attuale gruppo dirigente della DC di non tenere conto dei risultati elettorali del 28 aprile sta facendo attraverso la Pesa una crisi politica acutissima e densa di gravi pericoli.

In questo momento, compito fondamentale dei comunisti meridionali è quello di denunciare con forza, «di fronte all'opinione pubblica di tutte le città e i paesi del Mezzogiorno, la pericolosa manovra antiedemocratica del gruppo dirigente democristiano e di mobilitare tutte le loro energie in un grande sforzo unitario che si rivolga, in primo luogo ai compagni socialisti, alle forze di sinistra e alle correnti più avanzate del movimento cattolico per imporre il rispetto del voto, una reale svolta a sinistra, una nuova politica che si basi sulla democrazia sulla Costituzione, e che affronti i grandi problemi della società nazionale».

Nelle trattative che si sono svolte, nei giorni passati, per la formazione di un governo di centro-sinistra, i problemi per il Mezzogiorno non sono stati nemmeno affrontati: sono stati cioè del tutto accantonati anni di dibattiti e di studi, le stesse cose dette al Congresso di Napoli della DC, la «Nota aggiuntiva» di La Malfa, i discorsi di Sarciano a S. Pellegrino, finanche le relazioni del Pastore. E tutto questo all'insegna della pregiudiziale anticomunista.

Eppure non erano stati solo i comunisti a denunciare, nei mesi passati, la drammaticità della situazione meridionale e a dire che «si riesce ad imboccare rapidamente una strada nuova o le stesse possibilità di soluzioni della questione meridionale saranno irrimediabilmente compromesse. Tutto questo passa addirittura, che non sia risultato nella trattativa fra DC, PSDI, PRI e PSI: eppure tutto questo è la sostanza stessa delle questioni dell'ordinamento regionale, della politica agraria, della programmazione democratica e antimonopolistica».

Oggi, però, al centro l'avvio a soluzione della questione meridionale è un modo concreto ed efficace per porre in modo giusto anche gli altri problemi. Lo stesso aggravamento della congiuntura e le manovre della Dc, economiche e politiche, rendono più drammaticamente urgente una politica nuova, antimonopolistica e meridionalistica, fanno diventare indubbiamente la scelta delle riforme di struttura.

2) La prima rivendicazione meridionalistica che oggi bisogna avanzare è quella di riprendere e portare avanti, come questione centrale di una politica nuova, il discorso sulla programmazione, non essendo possibile accettare né accantonamenti né rinvii: i risultati dei lavori della Commissione nazionale di programmazione debbono perciò costituire oggetto di dibattito politico nel Parlamento perché si possa giungere a decisioni responsabili e impegnative. In questo quadro, è urgente e necessario che il Parlamento prenda posizione sulla proposta di piano di rinascita approntata dalla Giunta regionale sarda e che chieda la revisione per renderla conforme alla lettera e allo spirito della legge nazionale a suo tempo approvata: questa questione costituirà, nelle prossime settimane, un banco di prova, proprio in riferimento ai problemi più generali della programmazione democratica nel nostro Paese.

Per il rinnovamento del Mezzogiorno vanno inoltre affrontati e finalmente risolti i problemi dell'attuazione rapida e con scadenze precise dell'ordinamento regionale (e della piena applicazione delle prerogative autonome speciali della Sicilia e della Sardegna) e di una nuova politica agraria che affronti nello stesso tempo le questioni del superamento verso la proprietà contadina dei contratti agrari e degli enti regionali di sviluppo (dimensioni economiche dell'impresa contadina; mercati; piano nazionale di investimenti e di interventi pubblico volto a fare dei braccianti e dei contadini meridionali i protagonisti di miglioramenti fondiali e di trasformazioni agrarie, di sviluppo delle forme associative, di nuovi rapporti cittadina-campagna, industria-agricoltura, ecc.).

Si sono inoltre con urgenza il problema della revisione radicale di tutti gli attuali strumenti della politica di intervento nel Mezzogiorno (dalla Cassa ai Consorzi, agli istituti specializzati di credito) che appaiono oggi incompatibili, così come sono, con una politica di programmazione democratica e con l'ordinamento regionale. In questo quadro, si pone anche il problema della politica dell'ENEL, non solo in riferimento alle aziende elettriche siciliane e sarda e all'Ente del Volturno, ma, più in generale, per quanto riguarda l'Incomprendizione verso i problemi dei terremotati.

La proposta fondamentale che i comunisti avanzano al nuovo Parlamento, ai partiti democratici di sinistra, alle organizzazioni di massa dei lavoratori, all'opinione pubblica, riguarda la convocazione di una Conferenza nazionale che raccolga le indicazioni già da tempo elaborate e avanzate proposte e linee di politica generale per bloccare l'esodo dal Mezzogiorno. E' una proposta che investe tutto il Paese e il tipo di sviluppo ad esso imposto, al Nord e al Sud dall'espansione monopolistica. Alla convocazione di questa Conferenza bisogna giungere il più rapidamente possibile, sollecitando la collaborazione di studi, di amministratori, di organizzazioni popolari e democratiche, di uomini politici di tutte le regioni italiane. Il Parlamento dovrà essere chiamato a fissare i temi principali dei suoi lavori che debbono tenere a precisare, anche in termini quantitativi, lo sforzo che bisogna compiere per assicurare il lavoro a tutti i cittadini meridionali e lo sviluppo economico e industriale del Mezzogiorno e dell'Isola.

3) Queste proposte non vengono presentate soltanto come problemi che oggi si pongono, in modo urgente, sul piano parlamentare e governativo. Esse costituiscono la base per riaprire un discorso, democratico e meridionalistico, con i compagni socialisti, con le altre forze della sinistra laica e cattolica, con le grandi organizzazioni di massa dei lavoratori italiani.

La gravità dell'involuzione antimeridionalistica e antiedemocratica dell'attuale gruppo dirigente della DC impone a tutti la riapertura di questo discorso.

In un momento politico come l'attuale, con il governo che si è formato, con le minacce antiedemocratiche e anticonstituzionali che oggi vengono fatte per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti questa azione: lo stato attuale della questione meridionale costituisce, nel Mezzogiorno e nel Nord, la espressione più acuta delle contraddizioni economiche e politiche delle classi dirigenti monopolistiche e meridionalistiche.

Il nostro partito, che già aveva affrontato il problema per la vita stessa del Parlamento eletto il 28 aprile, è necessario che tutte le forze democratiche e meridionalistiche sappiano muoversi con decisione per non permettere che la DC riesca a scaricare sul Paese la crisi profonda in cui si trova la sua politica. La battaglia meridionalistica costituisce uno dei terreni principali, sul quale mandare avanti